

■ NATALE/5 Francesco Ranieli ha donato pizze alla Casa di Nazareth

Un ristoratore ed il suo gesto di altruismo

IN questo dicembre che assomiglia per molti aspetti ai dipinti di Edward Hopper, se non altro per l'intimità, la lontananza sociale e la solitudine di molti, ci sono gesti che sorprendono. Stupisce la solidarietà di molte persone, la premura nei riguardi dei meno agiati.

Una parte dell'opinione pubblica dimostra di possedere una certa sensibilità sociale, e lancia un messaggio forte. È il caso dell'imprenditore Francesco Ranieli, titolare della pizzeria Tipik in pieno centro a Vibo Valentia, il quale ha deciso di donare pizze alle persone meno abbienti e lo racconta con una grande energia. «Ieri mattina mi sono fatto un giro in gran parte delle associazioni e delle case di carità: Casa di Nazareth, Casa di Marta, Casa di Carità, Avis, parrocchia di Santa Maria La Nova, Casa di Anna, L'Isola che non c'è, per chiedere di poter donare delle pizze», ha detto. Francesco Ranieli.

Di una cosa è convinto: "Questi giorni bisogna dedicarli a chi non possiede nulla. Ho deciso di mettermi al servizio dei disagiati. Sarà un Natale modesto, perciò abbiamo il dovere di dare qualcosa". Ieri sera sono state consegnate circa 20 pizze alla Casa di Nazareth, quando abbiamo raggiunto Francesco al telefono, ci ha racconta: «Sto accendendo proprio adesso il forno, spero di riuscire a sfornare parecchie pizze».

Colpisce la perseveranza del titolare nell'aiutare gli altri: «In molti istituti non ho trovato nessuno, ma ho lasciato un bigliettino e spero di essere ricontattato. Ad ogni modo, se qualcuno si dovesse presentare al locale a nome di qualche associazione, di monsignore Enzo Varone, noi saremo lieti di ospitarlo».

Il pensiero è andato, poi, ai senza fissa dimora, le persone in assoluto



Francesco Ranieli

più fragili. Nel silenzio di questo malinconico dicembre, per via dei sofferenti e non tanto delle limitazioni, gesti come quello di Francesco Ranieli, raccontano tante cose.

. p.

